

seggeri che scelgono il porto di Catania per iniziare o concludere una crociera (oltre 21.000) e che, per tale motivo, si trovano a trascorrere nella città etnea alcuni giorni e non solo le poche ore di un normale turista in transito. Inoltre, per l'anno 2010 è previsto l'approdo settimanale al porto di Catania della Costa Pacifica, una delle più grandi navi da crociera del Mediterraneo, che porterà in città per ogni approdo 3.000 passeggeri oltre alle 1.000 persone di equipaggio.

Il traffico Ro-Ro sia merci che passeggeri, principale vocazione del porto etneo, ha garantito un ulteriore leggero incremento degli oltre 170.000 veicoli movimentati e, grazie alle Autostrade del Mare, eliminate dal flusso autostradale. "Gli armatori Grimaldi - ha spiegato Luigi Marangolo titolare dell'omonima agenzia marittima - hanno messo in linea su Catania 4 navi che garantiscono collegamenti regolari con i porti di Civitavecchia, Genova, Malta e Corinto. Cinque partenze settimanali per Civitavecchia, quattro su Genova e Malta e una per Corinto. La linea su Civitavecchia è adibita a trasporto merci e passeggeri, con coincidenza nella stessa giornata su Barcellona. La Grimaldi è presente in porto ogni giorno ed effettua 60 approdi al mese".

L'Agenzia marittima Navigerum rappresenta per il porto di Catania la TTTLines che collega ogni giorno i porti di Napoli e Catania e la Tirrenia che collega il porto di Catania con quello di Ravenna.

"Complessivamente - spiega Stefano Bonina responsabile marketing della Navigerum - vengono effettuati 44 approdi mensili. Le linee rappresentate dalla Navigerum possono definirsi "storiche" poiché sono presenti al porto di Catania da vent'anni la Tirrenia e da otto la TTTLines. Tra qualche mese la TTTLines, avendo vinto la gara pubblica per il collegamento tra i porti di Catania e Corigliano Calabro inaugurerà la tratta, che avrà frequenza trisettimanale".

Per garantire la concretizzazione di questi obiettivi l'Autorità Portuale ha lavorato intensamente sul piano infra-

strutturale. Sono stati completati i lavori di prolungamento del molo foraneo (euro 21 milioni) e l'allargamento della banchina interna del molo di levante (euro 15 milioni). Senza oneri per l'Autorità Portuale è stata realizzata una stazione marittima provvisoria che insiste su di un'area di 2.000 mq. con 900 mq. di spazi coperti per check-in, depositi, aree sterili di security, zone commerciali, ristoranti, parcheggi etc. È in corso di esecuzione l'intervento di ristrutturazione dell'edificio storico della Vecchia Dogana per oltre 11 milioni di euro (di cui quasi 7,5 milioni a carico di privati) che, con i suoi 4.000 mq. coperti, ospiterà il fulcro del sogno del waterfront etneo: un centro culturale, ricreativo, turistico, commerciale e servizi, per consentire ai catanesi di iniziare il percorso di riconquista del proprio mare. Sono stati acquisiti finanziamenti comunitari per



oltre 1.500.000 euro per progettare interventi infrastrutturali e di riqualificazione delle aree di movimentazione del porto.

È stato installato un sistema di videocamere a circuito chiuso, fornite di tecnologia motion detection, per migliorare le condizioni di sicurezza del porto contro gli attacchi terroristici. Entro l'anno verrà aggiudicata la gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione della più importante infrastruttura portuale della Sicilia orientale, una darsena per traghetti e containers del costo di 100 milioni di euro, che consentirà di incrementare del 90% la movimentazione dei traghetti sia merci sia passeggeri nel porto di Catania e la creazione di un terminal da oltre 60.000 TEU/anno. L'opera, che prevede la costruzione di oltre 100.000 mq. di piazzali operativi e 1.100 m.l. di banchine per l'ormeggio di navi Ro-Ro,

ha ottenuto, unica nel panorama nazionale odierno, l'autorizzazione allo sversamento in mare del materiale proveniente dal dragaggio del fondale da parte del Ministero dell'Ambiente.

L'Autorità Portuale, con la collaborazione delle forze di polizia operanti in porto e della Capitaneria di Porto, ha messo a punto gli importantissimi piani di sicurezza che, oltre al monitoraggio dei possibili rischi, individuano le misure di sicurezza da realizzare con i fondi all'uopo ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pari ad oltre 3 milioni di euro e che sono già stati oggetto di apposita gara di appalto i cui lavori saranno avviati entro i primi mesi del 2010.

Nota dolente la proposta di nuovo Piano Regolatore Portuale, che da più di cinque anni è in attesa dell'intesa con il Consiglio comunale di Catania. Non appena completato questo passo, il porto sarà finalmente dotato di uno strumento di pianificazione, moderno, duttile e soprattutto rispettoso dell'ambiente.

In tempi recentissimi, il Ministero delle Infrastrutture ha erogato fra alcuni porti italiani, i più meritevoli, un fondo perequativo finalizzato alla realizzazione di progetti di manutenzione e ristrutturazione delle aree portuali. Lo scalo etneo ha ottenuto il

quinto maggiore importo fra tutti i porti italiani e impegnerà i quasi 5 milioni di euro ottenuti per la realizzazione di oltre sette progetti già in avanzata fase di definizione (fra cui il miglioramento del varco di accesso sud, la riqualificazione della zona del porto nuovo ed il rifacimento della Torre Piloti e di alcuni piazzali portuali).

Questi straordinari risultati, associati all'aumento delle linee che oggi collegano il porto di Catania stabilmente con il nord Italia ed indirettamente con il Nord Africa (Genova, Napoli, Ravenna, Malta con transhipment fino in Libia, Civitavecchia con transhipment fino in Spagna e prossimamente Corigliano), rappresentano la grande risorsa che lo scalo etneo è in grado di offrire alla propria città ed a tutti i siciliani per affrontare, superare e risorgere dalla crisi che ha colpito l'intera economia mondiale. •